FORMULA 1 | GP D'INGHILTERRA

Hamilton vince e convince

La pioggia caduta a inizio e fine gara ha ravvivato la corsa, contribuendo a renderla più interessante e combattuta

di Paolo Spalluto

Ha vinto Hamilton e lo ha fatto da grande campione. Nel finale di gara ha preso una decisione coraggiosa e rapida rientrando ai box per montare le Pirelli intermedie. «Quando ho visto entrare Lewis, ho pensato avesse sbagliato strategia, che si fosse andato a mettere in una situazione sfavorevole – commenta a fine gara Rosberg –. Col senno di poi, la sua decisione: si è rivelata perfetta». Il caraibico ci teneva tantissimo a vincere a Silverstone. Aveva curato ogni dettaglio, si era caricato, aveva concesso sorridenti interviste come non fa spesso, provato e riprovato il sistema di partenza della sua Mercedes-Benz. Al via poi deve avere visto male la situazione. Toto Wolff aveva predetto che le Williams potessero dimostrarsi veloci allo start. Puntualmente Massa e Bottas hanno saltato la prima fila e sono partiti arrembanti. Poi però il team Williams ha gettato via una più che probabile doppietta toppando totalmente le strategie di fermata dei propri piloti e anche il tempo speso per il cambio degli pneumatici. Episodi che hanno aperto alla Ferrari la strada del podio.

La gioia in casa Mercedes-Benz per la vittoria di Hamilton, davanti a oltre 140mila spettatori è stata confermata dalla prestazione di Rosberg, che ieri ha sbagliato qualcosa pure lui. Lo ha ammesso con onestà al termine, parlando di troppa lentezza nel rimanere accodato alle due Williams, poi d'improvviso capace da secondo di giungere alle spalle del compagno di squadra a meno di 4". Lewis è stato davvero acuto ieri: ha chiamato via radio il suo box poche centinaia di metri prima dell'ingresso della pitlane in modo da non dare a nessuno il vantaggio di sapere le sue intenzioni, entrandovi così alla chetichella.

Solo in 13 al traguardo

Vettel e Raikkonen sono la faccia di una stessa medaglia: il primo è vero campione e dunque ha saputo condurre la mossa giusta pure lui, ribaltando così una prestazione opaca della monoposto di Maranello che ieri era al massimo da 5° e 6° posto. Raikkonen invece è entrato con 3 giri di anticipo a montare le intermedie e data la situazione non così bagnata della pista, ha dovuto cambiarle una seconda volta poco prima del termine perché troppo usurate. Maurizio Arrivabene ha scaricato con poco buongusto tutta la colpa della scelta sul pilota, mentre la verità è che ieri ha sbagliato anche il muretto che avrebbe potuto benissimo ordinare al finlandese di restare fuori. Ma dato che l'anno prossimo sulla Rossa ci sarà un nuovo pilota, la gestione diplomatico-sportiva fa sì che sia opportuno essere il più negativi possibile con Raikkonen.

Solo 13 le vetture che hanno chiuso la gara: la Sauber di Nasr ha avuto noie al cambio sulla griglia di partenza e si è dovuta ritirare. I due alfieri della Lotus si sono toccati e autoesclusi, Alonso per evitarli ha colpito involontariamente Button, Ricciardo si è ritirato per noie alla sua power unit Renault, Verstappen è andato lungo, Sainz pure. Ericsson l'altro pilota Sauber, fuori dalla zona punti. Alonso complici mille situazioni e fortune ha segnato il suo primo punto e parlarne ora colpisce senza dubbio, ma le tribolazioni in casa McLaren sembrano non avere termine e da tempo i due piloti chiedono al team di concentrarsi già sulla prossima stagione. Continuare a sperare che piova per animare un poco le corse è troppo poco, le varie istanze devono mettersi per davvero al lavoro per ridare la dignità e l'emozione alla F1.

L'esultanza del caraibico sotto la bandiera a scacchi KEYSTONE

Quale sarà il punto di... ebollizione dello spagnolo? KEYSTONE

LE PAGELLE

Come una pentola a pressione

Alonso, voto cinque: vederlo contento per un punto, sorridere dicendo sia per la squadra, ci fa pensare a certe pentole a pressione cui si blocca la valvola. Tra quanto esplode?

Arrivabene, voto due: ok che con l'arrivo di Maglioncino lo stile aziendale sia altra cosa, ma essere team manager significa fare squadra. Ieri ha sbagliato, anziché alla squadra ha tirato il cancellino in faccia a Kimi.

Massa, voto sei: come vivrà questi momenti? Gli hanno predetto una gara vincente poi, patatrac, nemmeno sul podio. A questo ragazzo devono fargli vincere qualcosa, fosse solo un Gratta e Vinci.

Lotus, voto uno: già hanno problemi economici, poi due piloti che vanno d'accordo come il gesso che fischia sulla lavagna, la Renault che forse vorrebbe comperarli e risolvere tutto. Ieri autori di una frittata mitica.

Vettel, voto sei: nelle interviste del weekend ha tenuto a ribadire di voler essere una persona normale fuori dalle corse. Un plauso sincero in un paddock pieno di "mettila giù dura".

Hamilton, voto sei con lode: cinico e cattivo, a caccia degli ultimi capelli rimasti, si è confermato pilota capace di automotivarsi e che fa impazzire "Brav Fiöö Nicolino". Glielo leggi in faccia che se ti dice fidati e meglio pensarci su.

FORMULA 1

Gp d'Inghilterra

Ordine d'arrivo: 1. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, km 206,198 in 1h31"27'"729 (200,868 km/h). 2. Nico Rosberg (Ger), Mercedes, a 10"956. 3. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, a 25"443. 4. Felipe Massa (Bra), Williams-Mercedes, a 36"839. 5. Valtteri Bottas (Fin), Williams-Mercedes, a 63"194. 6. Daniil Kvyat (Rus), Red Bull-Renault, a 63"955. 7. Nico Hülkenberg (Ger), Force India-Mercedes, a 78"744. A un giro: 8. Kimi Räikkönen (Fin), Ferrari. 9. Sergio Perez (Mes), Force India-Mercedes. 10. Fernando Alonso (Sp), McLaren-Honda. 11. Marcus Ericsson (Sve), Sauber-Ferrari. A 3 giri: Roberto Merhi (Sp), Manor-Ferrari. 13. Will Stevens (Gb), Manor-Ferrari. Ritiri: Nasr (1° giro/cambio). Button (1°/incidente. Maldonado (1°/incidente). Grosjean (1°/incidente). Verstappen (4°/incidente). Ricciardo (22° /motore). Sainz (32°/meccanica). **Giro più veloce:** Hamilton (29°) in 1'37"093 (218,425 km/h)

Mondiale (9 gare su 19). Piloti: 1. Hamilton 194. 2. Rosberg 177. 3. Vettel 135. 4. Bottas 77. 5. Räikkönen 76. 6. Massa 74. 7. Ricciardo 36. 8. Kvyat 27. 9. Hülkenberg 24. 10. Grosjean 17. 11. Nasr 16. 12. Perez 15. 13. Maldonado 12. 14. Verstappen 10. 15. Sainz 9. 16. Ericsson 5. 17. Button 4. 18. Alonso 1. **Costruttori:** 1. Mercedes 371. 2. Ferrari 211. 3. Williams-Mercedes 151. 4. Red Bull-Renault 63. 5. Force India-Mercedes 39. 6. Lotus-Mercedes 29. 7. Sauber-Ferrari 21. 8. Toro Rosso-Renault 19. 9. McLaren-Honda 5

Prossima gara: Gp d'Ungheria, il 26 luglio

AUTOMOBILISMO | GP2

Un altro podio per Raffaele Marciello

L'aveva detto alla vigilia della corsa: «In Inghilterra punto a un posto tra i primi tre». Il pilota di Caslano Raffaele Marciello, impegnato nella quinta prova di Gp2, ha mantenuto la promessa, centrando la seconda posizione in gara 2, secondo podio di quest'anno. Nel contempo il pilota dell'Accademia Ferrari ha compiuto un bel passo avanti anche nella generale, dove ora occupa il 6° rango con 44 punti. Un weekend iniziato piuttosto bene, visto che in qualifica aveva staccato il 7° tempo, a una manciata di decimi dal podio virtuale. Gara 1 (chiusa in sesta posizione) ha poi vissuto momenti altalenanti, con Marciello capace di reagire dopo un problema nel pit stop. Alcuni spettacolari sorpassi lo hanno rimesso in carreggiata, permettendogli di raccogliere 8 punti molto utili per rimpinguare una classifica generale ulteriormente rafforzata domenica con i 12 punti del 2° posto raccolti grazie a una condotta di gara sicura e senza sbavature: scattato bene al via e superato di slancio il pilota che lo procedeva, ha mantenuto la posizione, evitando inutili rischi. Una condotta matura per un pilota in costante crescita. «Sono soddisfatto, stiamo lavorando duramente e i risultati non sono altro che la conseguenza dell'impegno che mettiamo ogni giorno. Moralmente sono gare che ti aiutano e ti spronano. Un podio è sempre un eccellente medicina».

Vincitori di giornata il russo Sirotkin e l'indonesiano Haryanto. Classifica generale sempre appannaggio del belga Vandoorne.

Marciello sul podio

LE BREVI

Hockey

Smith e Gragnani in Nhl

Derek Smith e Marc-André Gragnani hanno deciso di cercare fortuna in Nhl. Il 30enne degli Zsc Lions con gli Arizona Coyotes, mentre Gragnani (ex Berna) con i New Jersey Devils.

Corsa in montagna

Strähl iridata

La solettese Martina Strähl ha vinto il titolo mondiale di corsa in montagna sulla Long distance. Ha preceduto la francese Camboulines e l'italiana Bertone.

Appuntamento a Budapest

AUTOMOBILISMO | GP3

Fine settimana difficile per Alex Fontana

Si è rivelata una trasferta più dura del previsto quella che ha visto Alex Fontana impegnato a Silverstone, per il terzo appuntamento della stagione 2015 della Gp3.

Il luganese, che porta le insegne della Status Gp, ha dovuto fare i conti con una qualifica che non l'ha visto andare oltre il diciottesimo posto, posizione poi confermata nelle due corse.

Il fine settimana di Silverstone ha del resto presentato numerose variabili, dalle condizioni meteo con temperature incredibilmente più alte rispetto alla media alla mescola degli pneumatici Pirelli più dura del solito.

Queste le reazioni del pilota ticinese al termine del lungo weekend in Inghilterra: «Non posso certo ritenermi soddisfatto di questa gara. Abbiamo fatto molta fatica, sin dalle prove libere e anche durante la gara ho avuto difficoltà nel cercare lo spunto per attaccare i miei avversari. Tuttavia, occorre anche far rilevare che non siamo stati gli unici a trovarci, in un certo senso, impreparati. In effetti, molte squadre che solitamente lottano per le posizioni di vertice hanno riscontrato difficoltà. Sono convinto che Silverstone abbia riservato un fine settimana estremamente particolare e che a partire dalla gara che si terrà in Ungheria fra tre settimane i valori in campo torneranno normali».

In effetti, il prossimo appuntamento per Alex Fontana nel campionato Gp3 è in programma a Budapest il prossimo 26 luglio.